



Sport - Calcio, Roma, Svilar: "Basta con i femminicidi, ripartiamo dall'educazione dei nostri figli"

Roma - 08 apr 2025 (Prima Notizia 24) Il portiere giallorosso:

"Dobbiamo crescere degli uomini con i giusti valori e capaci di accettare un "no" come risposta". Giada Greggì: "Aiutare i ragazzi a crescere lontano dalla cultura del possesso".

Anche il calcio dice basta ai femminicidi, dopo i casi di Sara Campanella e Ilaria Sula. Questa volta, però, a far sentire la propria voce sono anche i singoli calciatori, come il portiere della Roma, Mile Svilar: "Basta, non ne possiamo più di sentire queste cose ogni giorno. Sono storie che toccano tutti perché potrebbero succedere a chiunque", dice al Corriere dello Sport il 25enne, che tra qualche mese diventerà padre di un maschietto. "Dobbiamo ripartire dall'educazione dei nostri figli, dobbiamo crescere degli uomini con i giusti valori e capaci di accettare un "no" come risposta. Credo che sia giusto ricordarlo ogni giorno e penso che ognuno di noi debba fare la sua parte", prosegue. Sulla sua stessa posizione si trova la centrocampista della Nazionale e della Roma femminile Giada Greggì, Proprio la squadra giallorossa, diversi anni fa, promosse un'iniziativa contro la violenza sulle donne, intitolata "Amami e basta". "Sara e Ilaria avevano più o meno la mia età, con tutta la vita davanti, quello che è successo mi ha davvero molto colpito - dichiara Greggì - Come società dovremmo accettare il fatto che i femminicidi sono la conseguenza di comportamenti spesso considerati accettabili come le scenate di gelosia e il controllo ossessivo. Bisognerebbe aiutare i ragazzi fin da giovani ad accettare il rifiuto, fa parte della vita, e a crescere lontano dalla cultura del possesso visto che spesso, per non dire quasi sempre, la violenza arriva per mano di persone conosciute".

(Prima Notizia 24) Martedì 08 Aprile 2025